MODULARIO INTERNO 314

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
Servizio Vettovagliamento e Pulizie
Divisione I

N.750.C.1/5694

Roma, 30 giugno 1994

ALLE PREFETTURE
AI COMMISSARIATI DEL GOVERNO NELLE PROVINCE DI — LORO SEDI
ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA — TRENTO E BOLZANO
ALLE QUESTURE — AOSTA
AI REPARTI MOBILI — LORO SEDI
AGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE ED AI CENTRI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO — LORO SEDI
AI COMPARTIMENTI ED ALLE SEZIONI POLIZIA STRADALE — LORO SEDI
AI SETTORI DI POLIZIA DI FRONTIERA — LORO SEDI
AI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA — LORO SEDI
ALL'ISPETTORATO 7^ ZONA DI — NAPOLI
AGLI AUTOCENTRI POLIZIA DI — MILANO, PADOVA E ROMA
AI REPARTI VOLO DI — PRATICA DI MARE
AI NUCLEI ANTICRIMINE DI — PALERMO BOCCA DI FALCO, REGGIO CALABRIA, BOVALINO, CANOLO NUOVO, PIANO DI STOCCATO
AI GRUPPI FIAMME ORO — ROMA
AL REPARTO A CAVALLO — ROMA
AL REPARTO OPERATIVO SPECIALE — ROMA

OGGETTO: Soppressione delle gestioni fuori bilancio disposta dalla legge 23 dicembre 1993, n.559. Mense non obbligatorie di servizio.

Com'è noto, la legge 23 dicembre 1993, n.559, nel disporre la soppressione delle gestioni fuori bilancio, ha previsto l'obbligo di affidare in concessione l'esercizio delle attivi

MOD. 4 P.S.C.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
Servizio Vettovagliamento e Polizie

Divisione I

tà di protezione sociale, tra le quali sono da annoverare anche le mense non obbligatorie di servizio della Polizia di Stato.

L'affidamento - che dovrebbe concretizzarsi entro il prossimo 15 luglio - non appare peraltro praticabile per le mense anzidette anche perchè la quasi totalità di esse, per evidenti motivi di razionalità e funzionalità, è coesistente con quelle obbligatorie di servizio. Ad ogni struttura accede infatti in modo indifferenziato personale avente o meno titolo alla consumazione gratuita del vitto.

Ciò premesso ed in osservanza della nuova normativa, dal 16 luglio 1994 viene a cessare la gestione fuori bilancio connessa con le ex mense non obbligatorie ed è contemporaneamente instaurata una diversa disciplina che prevede il versamento delle somme pagate dal personale non avente titolo al vitto gratuito ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio statale per essere poi riassegnate al pertinente capitolo di spesa di questo Dipartimento.

Con tale cessazione, dalla stessa data, viene necessariamente meno anche il contributo ex art. 64 della legge 1° aprile 1981, n. 121, per cui il vettovagliamento della Polizia di Stato si configura ora come un servizio reso gratuitamente al solo personale per il quale ricorrano le condizioni di impiego ed ambientali previste dalla vigente normativa, mentre il rimanente personale, unitamente ai dipendenti di questa e di altre Amministrazioni statali, nonchè ai familiari dei dipendenti della Polizia di Stato ed agli stessi dipendenti collocati in quiescenza, ne potrà continuare a fruire solo pagando, in aggiunta al previsto controvalore per ciascun pasto consumato, una quota finalizzata a coprire le spese attinenti all'erogazione del servizio.

Peraltro, per meglio sopperire alle crescenti esigenze derivanti dalla molteplicità e complessità degli impegni

MOD. 4 P.S.C.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
Servizio Vettovagliamento e Pulizie

Divisione I

che la Polizia di Stato è chiamata ad assolvere, si ritiene necessario apportare, dalla medesima data, le seguenti variazioni ai criteri applicativi di talune fattispecie previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 203, disciplinante la materia.

In particolare, ferme restando le modalità in atto adottate per l'attribuzione del beneficio ai sensi dell'art. 1, lettere a) e c) della stessa legge, sarà consentita la consumazione gratuita dei pasti:

- al personale comunque alloggiato collettivamente in caserma;

- al personale impiegato in attività d'istituto nelle sedi provviste di strutture dell'Amministrazione, tenuto a permanere sul luogo del servizio o che non possa allontanarsene per il tempo necessario alla consumazione del pasto presso il proprio domicilio.

A tale riguardo, premesso che la rammentata impossibilità può anche dipendere dagli orari di inizio o di fine servizio, si fa presente che, per stabilire un univoco criterio applicativo della generica previsione normativa, il presupposto di legge per la consumazione gratuita del vitto presso una mensa dell'Amministrazione non ricorre se, fatte salve le esigenze di servizio, la consumazione dei pasti presso il proprio domicilio risulti oggettivamente possibile in orari compresi tra le 12 e le 15 e tra le 19 e le 21.

Resta inteso che le valutazioni circa la sussistenza delle prescritte condizioni devono tenere conto della distanza tra il luogo del servizio ed il domicilio del personale interessato, avendo riguardo alle specifiche situazioni locali quali l'estensione del centro urbano, la situazione del traffico, nonché la disponibilità ed i tempi di percorrenza dei mezzi di trasporto pubblico.

Pertanto, al fine di evitare l'insorgere di responsabilità

MOD. 4 P.S.C.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
Servizio Vettovagliamento e Pulizie

Divisione I

amministrative per indebita erogazione dei pasti, l'ammissione a mensa deve essere preceduta dagli accertamenti del caso da parte dei funzionari da cui il personale interessato dipende.

In relazione a quanto precede e per la corretta gestione delle cennate attività, sono state predisposte le unite istruzioni, alle quali si prega di attenersi scrupolosamente.

IL CAPO DELLA POLIZIA